Parlare dei temi? Noi lo abbiamo sempre fatto



"Eliminare le polemiche, rasserenare il clima politico, tornare a parlare di temi, la Sanità in particolare, come tutti dicono e come noi abbiamo sempre fatto". Questo il messaggio lanciato da Piero Marrazzo, "alla vigilia di Pasqua, agli avversari del centrodestra e agli organi di stampa", nella conferenza convocata nella sede del suo comitato elettorale. Con lui Augusto Battaglia, candidato nel listino, Silvia Costa, capolista di Uniti nell'Ulivo e Claudio Giustozzi dell'associazione Dossetti.

Organizzata a tempo di record la conferenza stampa di Piero Marrazzo, candidato di centrosinistra alla presidenza dalle Regione Lazio presso il comitato elettorale di via della Lega Lombarda 48/a, con lo scopo di delineare il punto della situazione della campagna elettorale in questi ultimi giorni di fibrillazione e attesa.

Gli argomenti trattati dal candidato Piero Marrazzo sono gli stessi della sua campagna elettorale, ormai iniziata da 5 mesi e mezzo: I disavanzi della Regione Lazio durante gli anni di governo della giunta Storace e il problema della sanità .

Marrazzo attacca la giunta regionale uscente: “bilanci delle Asl "non approvati", alacre attività con **40 delibere di accreditamento in due mesi di campagna elettorale**, carenze di mezzi del 118, pronti soccorso dove pazienti attendono anche 48 ore, liste d'attesa anche di sei mesi, spesa sanitaria che presenta uno **sforamento di 438 milioni di euro**".

"La sanità nel Lazio non è più sotto controllo - ha affermato Marrazzo- le prestazioni ai cittadini sono sempre più difficili, medici e sanitari mortificati lavorano in condizioni molto precarie".

Ai giornalisti è stato consegnato un dossier sulla sanità regionale con le proposte del centrosinistra per il settore. "Nel 2001 il centrosinistra lasciò tutte le Asl con i bilanci approvati tranne che in un due casi, nel 2002 nessun bilancio è stato approvato, nel 2003 quasi tutti non sono stati predisposti e per il 2004 non si conosce nulla - ha accusato Marrazzo - Significa che si stanno affrontando spese sanitarie senza sapere di quanto si stia sforando. E' una situazione gravissima, manca la trasparenza e manca un piano sanitario".

Marrazzo ha ricordato tra le altre cose "**il pronto soccorso del Sant'Andrea chiuso alle ambulanze del 118**, la **mancanza di un Dea di secondo livello a Tor Vergata e sulla Cassia, il tasso di mortalità del 30% per le persone colpite da infarto",** e si è detto preoccupato "per le cartolarizzazioni effettuate senza aver approvato i bilanci".

Particolare attenzione è stata rivolta al caso della struttura **Ipab San Michele, in via Casale de Merode a Roma** all'interno della quale ha sottolineato il deputato **Augusto Battaglia** candidato nel listino di Marrazzo: “sono presenti 200 alloggi restaurati con fondi del Giubileo e inizialmente destinati ai disabili, ma che dopo 5 anni ancora vuoti”.

Piero Marrazzo ha sottolineato che dopo il 05 Aprile, uno dei primi obiettivi del Suo governo sarà proprio quello di intervenire per ripristinare la funzione originaria di questi alloggi a dare alle persone disabili lo spazio che meritano.

La capolista di “Uniti nell'Ulivo” **Silvia Costa** ha rincarato la dose sottolineando di come “il servizio sanitario della Regione è diventato più povero, per i tagli al personale e alle strutture e per la moltiplicazione degli operatori. **Una sanità più costosa per i cittadini che sono obbligati ad un “aut aut” o aspetti o paghi”.**

La Costa ha evidenziato inoltre l'ingiustizia sulle esenzioni: “Invece di facilitare l'incrocio dei dati sanitari con quelli delle esenzioni, **si obbligano i cittadini che versano in situazione più disagiate a file spaventose per dimostrare il diritto e avere l'esenzione al ticket. Nel Lazio la legge sull'autocertificazione è inapplicata”.**

Durante la conferenza il candidato ha espresso il suo rammarico per le aggressioni mediatiche subite da parte del centrodestra, ma ha sottolineato la sua decisione di non organizzare conferenze stampa limitandosi a denunciare il tutto alle autorità competenti.

L'incontro si è concluso con l'ennesimo invito del candidato dell'Unione a Francesco Storace per un eventuale ultimo confronto televisivo, face to face, prima delle elezioni,

rammentando che: ”l'associazione Dossetti invitò me e il presidente uscente a un confronto sui temi della Sanità, io andai ma lui non si presentò”